

REGIONE LIGURIA

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

Regione Liguria

ACCORDO DI PROGRAMMA

**FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E
PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO .**

PREMESSE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss.mm.ii., "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il Regolamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui al DPR 3 agosto 2009, n. 140;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59" e ss.mm.ii. ;

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";

VISTA la Legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 1998, n. 267, modificato dal decreto legge n. 132 del 13 maggio 1999, convertito dalla legge 13 luglio 1999, n. 226 recante "Interventi urgenti in materia di protezione civile";

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

VISTA la Legge 31 luglio 2002, n. 179, recante "Disposizioni in campo ambientale", ed in particolare l'art. 16 relativo a "Provvidenze per le aree a rischio idrogeologico";

VISTO il comma 432 dell'articolo 1 della Legge Finanziaria 2006 ;

VISTO il comma 321 dell' art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare l'articolo 2, comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di Bacino di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nonché all'articolo 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla

legge 27 febbraio 2009, n. 13 e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che lo stesso articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede altresì che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale;

VISTO il Decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante «Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile», convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO Decreto Ministeriale n. GAB/DEC/2010/34 del 15 marzo 2010 di autorizzazione provvisoria all'adozione di provvedimenti di spesa emanato nelle more dell'adozione della Direttiva sull'azione amministrativa per l'anno 2010;

CONSIDERATO che uno studio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha evidenziato che il 9,8% del territorio nazionale è interessato da aree ad alta criticità idrogeologica e che 540 chilometri di linea di costa risulta a potenziale rischio di erosione per i beni esposti;

RAVVISATA la necessità di considerare in modo unitario tutte le risorse affini e contigue presenti nel bilancio della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche per attivare un piano di azione che garantisca la massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO indispensabile utilizzare tali risorse attraverso una sequenza di singoli accordi di programma che consentano alle Regioni di operare con la massima flessibilità operativa e di far confluire nel contempo risorse proprie per addivenire ad una programmazione organica ed unitaria rispondente alla finalità di mitigazione del rischio idrogeologico;

RITENUTO necessario intervenire per fronteggiate le situazioni di maggiore emergenza e criticità;

CONSIDERATO che la Regione Liguria prevede di attivare interventi di difesa del suolo da fenomeni di dissesto idrogeologico;

VISTA la Legge Regionale della Regione Liguria 4 agosto 2006, n. 20, recante "Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale" e, in particolare gli artt. 42 e 43 che stabiliscono le modalità per la predisposizione della programmazione triennale e annuale degli interventi";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 300 del 9 febbraio 2010 recante "L. 191/2009, art. 2, comma 240: individuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da proporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";

VERIFICATO CHE l'intervento di adeguamento idraulico-strutturale del tratto terminale del Torrente Bisagno, proposto a finanziamento dalla Regione Liguria con la richiamata D.G.R. 300/2010:

- è previsto quale intervento prioritario nel piano di bacino stralcio del Torrente Bisagno approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.62 del 04/12/2001 e ss. mm. e. ii.;
- rientra tra le 9 emergenze individuate a livello nazionale dal "Piano degli interventi strutturali per la riduzione del rischio idrogeologico in aree urbane ad altissima vulnerabilità" redatto dal Dipartimento della Protezione Civile nel luglio 2001;
- sottende un'area densamente popolata nella quale gravitano oltre 100.000 persone e in cui sono presenti grandi nodi viari, infrastrutture di valore strategico e logistico per l'intero assetto urbanistico della città;

- con l'art. 4 dell'ordinanza Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3344 del 19 marzo 2004 è stato inserito nel contesto degli interventi volti al superamento della situazione emergenziale di cui al D.P.C.M. 29.11.2002 ed è stata finanziata la realizzazione di un primo lotto dell'intervento del costo di 70 milioni di euro
- con l'art. 10 dell'ordinanza Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3675/2008 il proseguimento delle iniziative da porre in essere per il superamento del contesto critico inerente alle condizioni di deflusso delle acque del Torrente Bisagno è stato ricompreso nell'ambito della situazione emergenziale di cui al D.P.C.M. 22.09.2006;
- è inserito nella programmazione regionale degli interventi in materia di difesa del suolo approvata con D.G.R. 1797 del 18.12.2009 in attuazione dell'art. 42 della l.r. 20/2006.

QUANTIFICATI in complessivi Euro 30.730.000,00 di provenienza dell'esercizio finanziario 2009, le risorse da utilizzare nel presente Accordo di Programma da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA la nota Prot. n. PG/2010/85999 del 9 giugno 2010 con la quale il Direttore Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria nonché Segretario Generale dell'Autorità di bacino di rilievo regionale ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, la proposta di programmazione regionale per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che tiene conto anche delle richieste pervenute direttamente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dagli enti locali e consegnate alla Regione competente nel corso delle riunioni tecniche svoltesi presso il Ministero in data 4 marzo e 23 marzo 2010, nonché con la nota Prot. n. 14992/TRI dell'8 giugno 2010, e delle risultanze dei sopralluoghi effettuati dal Dipartimento della Protezione Civile;

RILEVATO che la Regione Liguria ha reso noto l'importo delle risorse finanziarie destinate al cofinanziamento degli interventi oggetto della presente intesa con la citata nota Prot. n. PG/2010/85999 del 9 giugno 2010 pari a Euro 5.000.000,00;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale Prot. n. DPC/PREN/0052633 del 5/7/2010 con la quale lo stesso Dipartimento ha espresso la propria intesa sull'intervento di adeguamento strutturale del Torrente Bisagno, prendendo atto che lo stesso intervento ha la finalità di prevenzione, mitigazione e protezione del rischio ed ha un effettivo impatto per la tutela dell'incolumità della vita umana;

VISTE le note prot. n. 493 (3.1) del 29 luglio 2010 e prot. n. 1071 del 30 luglio 2010 concernenti le prese d'atto, rispettivamente dell'Autorità di bacino nazionale del Fiume Po e dell'Autorità di bacino interregionale del Fiume Magra, sull'intervento di adeguamento strutturale del Torrente Bisagno;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale della Regione Liguria n. 1060 del 14/9/2010;

VISTO il verbale di riunione tecnica del 15 settembre 2010 tra la Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM, la competente struttura regionale e il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Liguria (di seguito denominate *Parti*)

si conviene e si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

Il presente Accordo è finalizzato all'individuazione, finanziamento ed attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Liguria.

Articolo 3

(Programma degli interventi)

1. Le disponibilità finanziarie di cui al successivo art. 4, vengono interamente finalizzate al finanziamento del seguente intervento urgente e prioritario per la mitigazione del rischio idrogeologico:

Comune	Provincia	Località	Titolo dell'intervento	Importo (euro)
Genova	Genova	Tratto terminale del Torrente Bisagno	Adeguamento idraulico funzionale della copertura del Torrente Bisagno (2° lotto, 2° stralcio funzionale)	35.730.000,00

Tale intervento verrà realizzato sulla base del Progetto definitivo elaborato dal Comune di Genova che ha acquisito il parere favorevole da parte dell'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 28/11/2008.

2. L'intervento di cui al comma 1, è volto prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico.

3. In relazione alle richieste di interventi di difesa del suolo pervenute direttamente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare dagli enti locali liguri, elencate nell'Allegato 1 al presente Accordo che ne costituisce parte integrante, si rileva che:

a) i seguenti interventi sono già stati finanziati dalla Regione Liguria

Comune	Prov.	Località	Titolo dell'intervento	Importo richiesto (Euro)
Celle Ligure	SV	Rio Santa brigida	Tombinatura	900.000,00
Diano Marina	IM	Interventi riguardano un tratto di versante compreso tra la SP 1, Aurelia e la SS 449	Messa in sicurezza	1.080.000,00
Vari	SV	Tratta strada provinciale "Aurelia" in località Capo Noli	Ripristino viabilità attraverso messa in sicurezza versanti soggetti a frana	1.650.000,00

b) i seguenti interventi sono inseriti tra quelli ammissibili a finanziamento nel "Programma triennale degli interventi inerenti la Difesa del Suolo per il triennio 2009-2011" approvato dalla Regione Liguria con D.G.R. n° 1797/2009

Comune	Prov.	Località	Titolo dell'intervento	Importo richiesto (Euro)
Imperia	IM	Rio Oliveto	Regimentazione idraulica	1.720.000,00
Riva Ligure	IM	Rio Pinea Pertusio	Messa in sicurezza	1.895.000,00

c) per i seguenti interventi la Regione ha già formulato ai rispettivi proponenti le richieste di integrazione della documentazione progettuale per rendere le richieste ammissibili;

Comune	Prov.	Località	Titolo dell'intervento	Importo richiesto (Euro)
Borgomaro	IM	Area compresa tra la chiesa parrocchiale ed il cimitero di Ville San Pietro	Interventi urgenti di messa in sicurezza	1.126.158,00
Calizzano	SV	Località Durante e strada che collega la frazione vetria	Opere di ripristino e messa in sicurezza movimenti franosi	1.140.000,00
Cesio	IM	Frazione Arzeno	Mitigazione rischio idrogeologico	685.000,00
Cogorno	GE	Varie	Risanamento idrogeologico	13.000.000,00
Ranzo	IM	Borgata Bonfigliara	Messa in sicurezza	773.047,00
Rapallo	Ge	Torrente san Francesco	Rifacimento copertura tratto focivo	6.076.000,00

d) per i restanti interventi la Regione Liguria si impegna a richiedere ai proponenti la documentazione relativa alle richieste e ad istruire le stesse, con le modalità previste dalla D.G.R. 1395/2007 recante "Criteri ed indirizzi per la programmazione regionale in materia di difesa del suolo di cui agli artt. 42 e 43 della l.r. 20/06.", per l'eventuale inserimento nella programmazione triennale.

4. la Regione Liguria si impegna ad utilizzare le eventuali risorse che si rendessero disponibili dalla riprogrammazione dei fondi FAS 2007/2013 per il finanziamento degli interventi prioritari di difesa del suolo inseriti nella programmazione regionale come integrata dagli interventi di cui al punto precedente, previa integrazione del presente Accordo.

Articolo 4

(Copertura finanziaria degli interventi)

La copertura finanziaria del fabbisogno complessivo per l'intervento di cui all'art. 3, comma 1 è analiticamente descritta nella seguente Tabella n.1. In particolare,

- per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, Euro 30.730.000,00.
- per la Regione Liguria, Euro 5.000.000,00.

Tabella 1 Copertura finanziaria

	FONTI	RISORSE
MATTM	Cap 8551 (01)	Euro 30.730.000,00
	TOTALE RISORSE MATTM	Euro 30.730.000,00
REGIONE	Bilancio regionale per l'esercizio 2010	Euro 5.000.000,00
TOTALE COPERTURA FINANZIARIA		Euro 35.730.000,00

Articolo 5

(Modalità di attuazione - Soggetti attuatori)

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo di Programma, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'articolo 17, comma 1 del DL 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26.
2. Le aree oggetto d'intervento, ove già non lo siano, dovranno essere comprese nei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico in corso di predisposizione, predisposti, adottati o vigenti.

Articolo 6

(Soggetti responsabili)

1. I soggetti responsabili dell'Accordo sono individuati nella figura del Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse idriche del MATTM e nella figura del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria.
2. I soggetti responsabili dell'Accordo provvedono di concerto a promuovere, con i Responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo.

Articolo 7

(Attività di coordinamento)

Le attività di coordinamento delle fasi relative alla programmazione e alla realizzazione degli interventi, nonché quella di verifica si attuano secondo quanto indicato dal comma 2, art. 17 del citato DL 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26.

Articolo 8

(Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo)

1. E' costituito il "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo"(di seguito Comitato) a cui è demandato, senza oneri a carico del presente Accordo, il compito di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo di Programma stesso, come specificato nei successivi commi.
2. Il Comitato è coordinato dal Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle risorse idriche del MATTM o suo delegato che può avvalersi delle strutture di cui all'articolo 17, comma 2 del citato DL 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n.

26, ed è composto da un rappresentante della Regione Liguria e da un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

3. Il Responsabile dell'Accordo può invitare i Soggetti attuatori alle sedute del Comitato in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno.

4. Al "Comitato per la gestione dell'Accordo" spetta il compito di:

- a) governare e controllare il processo complessivo di programmazione e realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;
- b) assicurare, sulla base dei risultati del monitoraggio di cui al successivo articolo 10 la ricognizione sull'attuazione degli interventi, con cadenza al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascuna annualità, evidenziando le eventuali situazioni di criticità;
- c) garantire un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività relativamente all'ambito territoriale interessato, che avverrà in coincidenza con le cadenze di cui al punto precedente;
- d) promuovere l'eventuale attivazione delle procedure sostitutive in caso di inadempienza o di non rispetto dei tempi ;
- e) indicare ai Soggetti Attuatori ed ai Responsabili dell'Accordo eventuali azioni che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo;
- f) definire rimodulazioni del quadro finanziario degli interventi derivanti da eventuali economie residue finali accertate sugli stessi nonché definire le riprogrammazioni delle risorse, sia sulla base di eventi sopravvenuti che delle modifiche apportate agli strumenti di pianificazione di settore.

5. Il Comitato ha altresì il compito di assicurare la corretta ed efficace attuazione del presente Accordo. In caso di insorgenza di conflitti in merito all'interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato, su segnalazione dei Responsabili dell'Accordo, ovvero su istanza di uno dei Soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Articolo 9

(Monitoraggio degli interventi)

1. Allo scopo di assicurare la tempestività d'azione e la piena rispondenza delle opere realizzate alle finalità di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico, come individuate al presente Accordo, la Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM, di concerto con il Dipartimento Ambiente della Regione Liguria provvede al monitoraggio degli interventi.
2. Il monitoraggio, di cui al comma precedente, è attuato con il supporto tecnico ed operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS).
3. I Soggetti Attuatori sono tenuti a rispettare la localizzazione degli interventi. Per ogni eventuale modifica totale o parziale della localizzazione dell'intervento per motivate e documentate esigenze sopravvenute, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione al Comitato di cui all'art.9.
4. I Soggetti Attuatori di cui all'art. 5, sono tenuti a comunicare tempestivamente all'ISPRA gli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi e lo stato di attuazione degli interventi stessi.

5. Fatte salve le eventuali diverse modalità integrative individuate nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 5, i Soggetti Attuatori adempiono a quanto previsto dal precedente comma 3 entro 15 giorni dall'adozione dei corrispondenti atti attraverso le modalità di comunicazione telematica integrate nel sistema ReNDiS- web, ed in particolare:
- comunicano la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
 - trasmettono l'atto di approvazione del progetto definitivo dell'intervento;
 - comunicano l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, inviandone la relativa delibera ed il quadro economico risultante;
 - trasmettono la comunicazione inizio lavori;
 - forniscono, su richiesta di ISPRA, anche per le vie brevi, informazioni sullo stato di attuazione degli interventi e su eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
 - comunicano gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
 - comunicano l'avvenuta conclusione dei lavori e trasmettono il certificato di collaudo delle opere (o il C.R.E.) corredato del quadro economico finale, evidenziando le eventuali economie residue finali;
 - trasmettono copia del progetto esecutivo approvato e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.
6. I dati, le informazioni ed i documenti acquisiti nel sistema informativo ReNDiS-web saranno accessibili e condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione e controllo degli interventi, anche ai fini delle attività di competenza del Comitato di indirizzo e controllo di cui al precedente articolo 8.

Articolo 10

(Impegni delle parti)

1. Gli interventi previsti nel presente Accordo devono essere realizzati assicurando il coordinamento con le azioni volte a conseguire un adeguato livello di sicurezza, anche attraverso il raccordo con la pianificazione di bacino o distretto.
2. Gli interventi strutturali e le azioni di mitigazione dovranno inoltre essere coordinati e tener conto degli sviluppi collegati ad altri atti regionali di programmazione.
3. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
 - a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c) rendere disponibili, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi disponibili per l'attuazione dell'Accordo;
 - d) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
 - e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
 - f) condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze.

Articolo 11

(Disposizioni generali e finali)

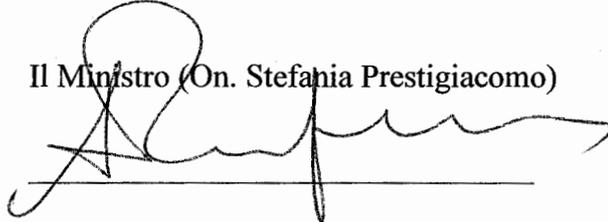
1. Il presente Accordo di Programma è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente Accordo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti.

In Roma, li **16 SET. 2010**

Letto, approvato, sottoscritto.

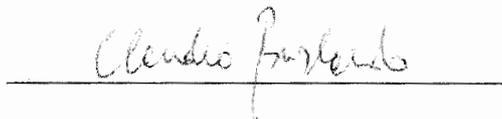
Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Ministro (On. Stefania Prestigiacomo)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Stefania Prestigiacomo', written over a horizontal line.

Per la Regione Liguria

Il Presidente (Claudio Burlando)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Claudio Burlando', written over a horizontal line.

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Regione Liguria**

**Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di
interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico**

Comune	Prov.	Località	Titolo dell'intervento	Importo richiesto (Euro)
Armo	IM	Strada Armo Trastanello e concentrico	Consolidamento versanti	790.816,00
Aurigo	IM	Lato sud ovest santuario di san paolo	Ripristino muro	320.000,00
Bardineto	SV	Centro abitato del capoluogo	lavori di messa in sicurezza idraulica e idrogeologica	916.000,00
Borghetto d'Arroscia	IM	Piazzale Rosetta	Risagomatura e formazione scogliera per scopi di sicurezza idraulica	1.047.389,00
Borgomaro	IM	Area compresa tra la chiesa parrocchiale ed il cimitero di Ville San Pietro	Interventi urgenti di messa in sicurezza	1.126.158,00
Brugnato	SP	Varie	Interventi di manutenzione delle arginature e delle scogliere del Torrente Gravegnola e realizzazione di una scogliera di difesa spondale sul Fiume Vara	1.241.080,00
Calice al Cornoviglio	SP	Villagrossa	Interventi di messa in sicurezza del versante franoso in Loc. Villagrossa	3.525.115,47
Calizzano	SV	Località Durante e strada che collega la frazione vetria	Opere di ripristino e messa in sicurezza movimenti franosi	1.140.000,00
Caravonica	IM	Zona a valle dell'abitato interassato dal Rio Conioli: zona a valle strada comunale interessata Rio Baudoni	Messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico	500.000,00
Carpasio	IM	Centro storico	Mitigazione rischio idraulico e idrogeologico	1.654.000,00
Carro	SP	Territorio comunale	Zone di viabilità comunale e centri abitati interessati da dissesti idrogeologici e frane	1.495.998,00
Castellaro	IM	Interventi riguardano: Rio Cravinare - v. Canneo - v. Nuvoloni- Strade: Castellaro-Pompeiana/Castellaro-Santuario	Messa in sicurezza	2.870.000,00
Castelvecchio di Rocca Barbena	SV	Frazione Ceversio	Messa in sicurezza	385.000,00
Celle Ligure	SV	Rio Santa brigida	Tombinatura	900.000,00
Ceriana	IM	Località Rio Mora	Completamento risanamento dissesto idrogeologico	650.000,00
Cesio	IM	Frazione Arzeno	Mitigazione rischio idrogeologico	685.000,00
Chiusanico	IM	Santuario di N.S. dell'Assunzione	Messa in sicurezza Santuario e versante a monte della S.P. 29	800.000,00
Chiusavecchia	IM	Olivastri	Risanamento versante	710.000,00

Comune	Prov.	Località	Titolo dell'intervento	Importo richiesto (Euro)
Cipressa	IM	Centro Storico	Riqualificazione del centro storico attraverso l'allontanamento delle acque meteoriche	930.000,00
Cogorno	GE	Varie	Risanamento idrogeologico	13.000.000,00
Cosio d'arroschia	IM	Centro Abitato	Consolidamento idrogeologico	1.485.000,00
Diano Marina	IM	Interventi riguardano un tratto di versante compreso tra la SP 1, Aurelia e la SS 449	Messa in sicurezza	1.080.000,00
Diano San Pietro	IM	Frazioni Camporotondo e Colla	Interventi urgenti di messa in sicurezza	1.420.000,00
Dolcedo	IM	Varie	Interventi urgenti di messa in sicurezza	981.886,00
Finale Ligure	SV	Frazione Varigotti	Messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico	900.000,00
Imperia	IM	Rio Oliveto	Regimentazione idraulica	1.720.000,00
Lerici	SP	Marinella in San Terenzo	Consolidamento parete rocciosa	575.000,00
Magliolo	IM	tra Via Barillari e Piazza Santi e Cosma e Damiano	Consolidamento della strada di collegamento	820.000,00
Massimino	SV	Frazione Muraglia	Consolidamento del movimento franoso in frazione Muraglia	700.000,00
Molini Di Troia	IM	Gli interventi riguardano sette frazioni del territorio comunale.	Messa in sicurezza	2.217.000,00
Montalto Ligure	IM	Zona a monte della viabilità di collegamento tra il capoluogo e le borgate Evria e Binelle	Messa in sicurezza	640.000,00
Pompeiana	IM	Centro abitato	Messa in sicurezza rii vari	nd
Pontedassio	IM	Aree capoluogo e frazioni Villa Guardia e Bestagno	Messa in sicurezza area frana	1.267.000,00
Pornassio	IM	Frazioni San Luigi e Ottano	Consolidamento versanti	831.632,00
Ranzo	IM	Borgata Bonfigliara	Messa in sicurezza	773.047,00
Rapallo	Ge	Torrente san Francesco	Rifacimento copertura tratto focivo	6.076.000,00
Rezzo	IM	Alveo Rio Prelà , tra via Ospedale e via Giovanni XXIII	Sistemazione idraulica, regimentazione acque attraverso biglie	335.000,00
Riva Ligure	IM	Rio Pinea Pertusio	Messa in sicurezza	1.895.000,00
San Biagio della Cima	IM	Area a monte del centro storico	Lavori di messa in sicurezza	1.290.000,00
San Lorenzo a Mare	IM	Strada provinciale n. 1 Aurelia	Opere di completamento messa in sicurezza scarpata lato monte	408.000,00
Tovo San Giacomo	SV	Frazione di Bardino Vecchio e nuovo	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza	820.000,00
Vari	SV	Tratta strada provinciale "Aurelia" in località Capo Noli	Ripristino viabilità attraverso messa in sicurezza versanti soggetti a frana	1.650.000,00
Vasia	IM	Frazioni di Panavia e Pantasina	Rettifica e sistemazione	950.000,00
Villa Faraldi	IM	Strada di collegamento tra il Capoluogo e la Frazione Deglio Faraldi	Consolidamento idrogeologico	800.000,00